

Irb e parco urbano: avanti tutta!



Mattia Sormani,
consigliere
comunale
e presidente
PIR Bellinzona

La notizia giunta da quel di Losanna sui ricorsi contro l'Irb illumina un poco queste giornate primaverili spesso ug-

giose. La sentenza del Tribunale federale ha infatti contribuito a schiarire un poco il cielo della capitale, aprendo spiragli promettenti per la sua crescita come polo regionale. Si tratta, infatti, di una sentenza che permetterà finalmente di procedere con quest'opera vitale per il futuro della città, evitando che questo centro di ricerca - e ricordiamone pure anche la sua importanza internazionale! - potesse magari migrare verso altri lidi, come, tanto per fare un esempio, Lugano (un'ipotesi tutt'altro che peregrina).

È lampante l'importanza per Bellinzona dell'Irb e di tutto ciò che ruota attorno alla sua realizzazione, che tutti i cittadini, o almeno la stragrande maggioranza di essi, hanno dimostrato di aver accolto e compreso in tutte le sue sfaccettature, come dimostrato dallo storico referendum. Si tratta di un'opera, infatti, non solo dai positivi influssi sull'economia della città, ma che consentirà anche di entrare nel ristretto novero di quei centri urbani ospitanti un istituto di ricerca scientifica all'avanguardia e di rinomanza mondiale, con tutte le ricadute del caso, anche sul prestigio e sulla notorietà della città stessa.

Non dobbiamo poi dimenticare anche la concreta possibilità di partire da qui per pensare, e poi realizzare, il nostro futuro universitario che aprirebbe nuovi sbocchi per Bellinzona. Ora dunque sarà possibile procedere con una riqualificazione generale del comparto dell'ex campo militare, oggi in stato di se-

miabbandono: da un lato, si realizzerà un parco urbano, dall'altro il palazzo dell'Irb. A questo proposito, il messaggio municipale sulla concessione del credito di 140mila franchi per la progettazione definitiva del parco urbano è già sui banchi del Consiglio comunale, e confido che nella prossima seduta del 21 maggio potrà essere approvato, così da poter procedere alla sua realizzazione in tempi brevi.

L'opera permetterà sia di creare una zona d'incontro e di svago di grande pregio, caratterizzata e abbellita da un 'Café du Parc' e uno specchio d'acqua, sia di completare le infrastrutture necessarie per un uso più efficace dei campi sportivi attigui.

Un altro aspetto, molto indicativo per l'andamento della politica cittadina, è notare come il Municipio, credendo fermamente nel progetto del parco urbano e dell'Irb ha proceduto speditamente nelle redazioni dei relativi messaggi, nonostante le sentenze del Tribunale federale non fossero ancora note. Un atteggiamento propositivo di tutta la compagine municipale che segna un sostanziale cambio di marcia nella conduzione politica della capitale: una nuova verve ben'augurante per i molti progetti che interesseranno Bellinzona nel prossimo futuro, alla quale però servirà anche la più ampia concordanza d'intenti delle forze politiche attive in città perché questi progetti diventino, presto, delle tangibili realtà a favore di tutti i cittadini.